

primo piano



**TRATTA** 10.14 10/10/2010  
**Forti (Caritas Italiana): "In Italia strumenti non adeguati per combattere la tratta"**  
Oggi è la Giornata internazionale contro il traffico di persone. Il responsabile Ufficio immigrazione della Caritas: "Chiuso il numero verde, progetti non finanziati, manca una banca dati. E la struttura giuridica nazionale ha compiuto passi indietro"

**LOGIN**  
username:   
password:

**CERCA**  
 su tutto il sito  
 nel notiziario  
ricerca avanzata in archivio

oggi in evidenza

**CARICER** 15.11 10/10/2010  
**Diagnosi e cure tardive: Graziano non ce l'ha fatta**

A un anno di distanza dall'inizio del suo calvario, è morto il detenuto del carcere Due Palazzi di Padova che, dal letto d'ospedale, aveva contribuito con la sua storia a puntare un riflettore sulla problematica della tutela della salute in carcere.  
• Milano, il carcere di san Vittore non sarà spostato  
• Impianto di riciclaggio dei rifiuti elettronici a Bollate



**DISABILITA'** 14.29 10/10/2010  
**Coordon: "Visite sommarie, l'Inps toglie l'accompagnamento alle persone Down"**

Il Coordinamento scrive all'Inps per chiedere spiegazioni e chiarimenti ufficiali sull'alto numero di persone con sindrome di Down chiamate alla visita per smascherare i falsi invalidi e ai quali viene revocata l'indennità di accompagnamento.



**ANZIANI** 15.05 10/10/2010  
**Alzheimer, "Italia indietro di 20 anni sulle politiche nazionali"**

L'analisi di Daniele Villani, della Fondazione Sospiro, intervenuto alla presentazione dei risultati del progetto europeo Ring a Roma. "Serve una legge quadro con finanziamenti ad hoc".  
• Alzheimer, oltre 100 richieste da tutta Italia per la formazione dei caregiver



**SENZA DIMORA** 17.10 10/10/2010  
**Radicchi: "In Italia 180 mila persone in condizioni inadeguate"**

Notte del senza dimora. L'elaborazione numerica dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane, che proietta su scala nazionale l'indice Istat sulla popolazione al di sotto della soglia di povertà relativa.  
• Arriva "Wheely", la ruota che diventa un riparo mobile  
• Catania aderisce alla "Notte del Senza Dimora" con la redazione di Telestrada  
• Alla stazione di Viareggio un presidio sanitario per i senza dimora  
• "Run for food": per le strade di Roma contro la fame nel mondo  
• Venditore di giornali di strada: un mestiere che cambia la vita  
• Notte senza dimora: le iniziative a Rovigo, Milano e Bolzano



**PEDOFILIA** 10.15 10/10/2010  
**Foti: "Il 10-20% dei miei pazienti abusati da religiosi"**

Il Centro studi Maresca e Grimaldi ha in programma un seminario



Richiedi la **Newsletter** quotidiana gratuita

**Top News** DIRE

- 10/10/2010 **CARICERE** Diagnosi e cure tardive: Graziano non ce l'ha fatta
- 10/10/2010 **SENZA DIMORA** Radicchi: "In Italia 180 mila persone in condizioni inadeguate"

**Video** free



Vivere da senza dimora. Nei corridoi dell'ostello Caritas

**Audio** free



Gioco d'azzardo. Fea (Federserd): "Aumentano profitti e dipendenza"

Seguici su Facebook RSS



**Volontariato** free  
Notiziario dei Centri Servizio

**Mille Battute** free

- 10/10/2010 **POVERTA'** - Giornata mondiale dell'alimentazione. I volontari Lvia con un sacchetto di mele per l'Africa
- 10/10/2010 **POVERTA'** - Giornata mondiale dell'alimentazione. ActionAid lancia l'amsa solidale
- 10/10/2010 **VOLONTARIATO** - Premio "Universo no profit" a 5 associazioni
- 10/10/2010 **ANZIANI** - Città urbane digitali: scambio di esperti tra studenti e pensionati
- 10/10/2010 **ECONOMIA** - Parla "Io faccio la spesa giusta": due settimane di prodotti equo-solidali

**Multimedia** free

- Video**  
Caporale, le voci dei "briganti" di Radio
- Photogallery**  
Manifestanti: 133 poster contro l'Aids
- Photogallery**  
Che ci faccio io qui? Reportage sui bambini nelle carceri italiane

## Radicchi: "In Italia 180 mila persone in condizioni inadeguate"

**Notte dei senza dimora. L'elaborazione numerica dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane, che proietta su scala nazionale l'indice Istat sulla popolazione al di sotto della soglia di povertà relativa**

ROMA – Sono 180 mila le persone, in Italia, che non hanno una casa o vivono in abitazioni precarie e inadeguate. È questa l'ultima stima proposta da Alessandro Radicchi, dell'Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà nelle stazioni italiane (Onds). "Non esiste un dato certo – precisa -. L'ultimo è di 17 mila ma risale al rapporto 2007 Zancan Caritas. Oggi risulta poco credibile".

L'elaborazione di Radicchi si basa sui dati Istat 2009 in cui si dice che l'11,3% degli italiani è al di sotto della soglia di povertà relativa. Se si proietta il dato su scala nazionale, il risultato che si ottiene è 180 mila. "Un numero certo che si può fornire riguarda l'affluenza al Help center dell'Onds a Roma Termini, dove nel 2009 sono arrivate 2750 persone nuove", aggiunge Radicchi. Questo dato, secondo il direttore dell'Osservatorio sul disagio sociale, rimette in discussione i numeri del rapporto Caritas Zancan che parlano su Roma di 2 mila persone che dormono in strada e 6 mila in condizioni di fortuna. "È difficile – spiega Radicchi – che si rivolgano al Help center quasi il 50% delle persone in difficoltà". Perciò, è plausibile che il dato sia maggiore.

Anche l'Onds parteciperà a "La notte dei senza dimora" grazie ad una collaborazione con la Regione Lazio. Il 17 ottobre, infatti, verrà fatta il "One night count", il conteggio in una notte dei senza tetto che dormono nelle stazioni romane. Il metodo è già stato sperimentato a città del mondo anglosassone, con buoni risultati. (Lorenzo Bagnoli)

© Copyright Redattore Sociale

## Quattrocento persone dormono in stazione: primo monitoraggio a Roma

**Il conteggio realizzato dall'Onds in collaborazione con la regione Lazio in tutta la città. Situazione particolarmente disagiata a Termini e Ostiense, dove dormono in media 150 persone di cui molti immigrati, rifugiati e minori non accompagnati**

ROMA – Sono circa quattrocento le persone che di notte trovano riparo per dormire nelle 40 stazioni romane. Lo speciale conteggio è stato realizzato per la prima volta ieri sera dall'Onds (Osservatorio nazionale sul disagio nelle stazioni) in collaborazione con la regione Lazio. Per tutta la notte fino all'alba di questa mattina, un help center mobile formato da 6 operatori del Polo sociale Roma Termini e un responsabile dell'ospedale San Gallicano hanno fatto il giro delle stazioni da Termini a Fiumicino, per realizzare un monitoraggio sui senza dimora. L'operazione denominata "Station one night count- In una sola notte", ha portato alla scoperta di una situazione particolarmente disagiata e difficile in alcune stazioni della Capitale. In totale le persone individuate sono state 393, la maggior a Termini (circa 140 persone), Ostiense (150), Fiumicino (40) e Tiburtina (40). "A Termini abbiamo contato circa quaranta persone all'interno e cento fuori. Di queste novanta erano immigrati, la maggior parte dei quali richiedenti asilo e rifugiati. Persone che avrebbero quindi diritto a un'assistenza- racconta Alessandro Radicchi, responsabile dell'Onds- ma a Roma le liste d'attesa sono molto lunghe. Bisognerebbe allora ragionare su soluzioni alternative".

A preoccupare è anche la situazione della stazione Ostiense. Anche qui le persone che nella notte hanno dormito nei pressi della ferrovia sono circa 150 (130 dentro e 20 fuori). "In questo caso la maggior parte delle persone era concentrata in un piccolo spazio, tra il binario 24 e 25- continua Radicchi- Erano soprattutto ragazzi afgani, di cui molti minori. Come è possibile che Roma permetta una cosa del genere?". Il tour delle stazioni ha preso idealmente il via da piazza dell'Immacolata a San Lorenzo, dove si stava svolgendo la Notte dei senza fissa dimora. "L'help center mobile ha già fatto il giro delle stazioni nel corso dell'anno, quello di ieri era un conteggio conclusivo- aggiunge Radicchi-. Fare questo tipo di monitoraggio serve a fornire una consapevolezza immediata sul fenomeno. Siamo partiti da San Lorenzo alle 21 e abbiamo girato fino a questa mattina e nel freddo della notte ci siamo resi conto che i posti più caldi erano le stazioni, dove ci sono anche spazi comodi. Bisogna però domandarci come sia possibile consentire a così tante persone, tra cui minori, di dormire in stazione. A breve ci sarà il nuovo piano regolatore a Roma, forse è arrivato il momento di porsi il problema e trovare una soluzione". (ec)

© Copyright Redattore Sociale